

DIPLOMENTOR 2.0
Una piattaforma di e-learning
per gli aspiranti diplomatici

2009-3.5

Fogli di lavoro
per il Diritto Internazionale



Direzione scientifica: *Rosario Sapienza*

Coordinamento redazionale: *Elisabetta Mottese*

Redazione: *Adriana Di Stefano, Federica Antonietta Gentile, Giuseppe Matarazzo*

Volume chiuso nel mese di marzo 2010

FOGLI DI LAVORO *per il Diritto Internazionale* è on line

<http://www.lex.unict.it/it/crio/fogli-di-lavoro>

ISSN 1973-3585

Cattedra di Diritto Internazionale

Via Gallo, 24 - 95124 Catania

Email: risorseinternazionali@lex.unict.it - Redazione: foglidilavoro@lex.unict.it

- Tel: 095.230857 - Fax 095 230489

Diplomentor 2.0. La diplomazia per tutti

Pubblichiamo una presentazione della piattaforma di e-learning Diplomentor 2.0, progetto al quale la nostra cattedra di diritto internazionale collabora da tempo.

L'iniziativa si deve a un giovane diplomatico, che si cela dietro lo pseudonimo di Diplomentor che ha deciso, in collaborazione con alcuni esperti e docenti universitari, di mettere la sua esperienza al servizio di quei giovani che aspirano ad entrare nel servizio diplomatico italiano e non hanno la possibilità di frequentare una scuola di diplomazia.

La redazione

Un'esperienza di e-learning applicata alla formazione degli aspiranti diplomatici: la piattaforma "DiploMentor 2.0".

Il tema dell'e-learning ha un notevole potenziale, ancora largamente inespresso in Italia. Esso sta invece conoscendo un rapidissimo sviluppo in altri Paesi, anche comunitari. La tendenza è destinata a rafforzarsi non solo perché l'e-learning permette di realizzare forti economie rispetto alla tradizionale didattica in aula ma anche perché i fruitori dei prodotti didattici sono per motivi generazionali istintivamente sempre più portati a considerare per il loro studio alternative basate sulla Rete e la multimedialità.

Si tratta della cosiddetta "Generazione Facebook", i nati cioè dopo l'anno 1980, costantemente collegati alla Rete e dotati di una familiarità quasi istintiva con la tecnologia e le sue applicazioni informatiche.

La diplomazia a prima vista sembrerebbe un campo per naturale predisposizione restio al cambiamento tecnologico. Processi e rituali sono codificati. La prudenza, è spesso considerata la principale delle qualità del diplomatico. L'e-learning sembrerebbe dunque uno strumento estraneo alla prassi diplomatica.

Tuttavia, a ben vedere sono pochi i terreni tanto propizi ad esperienze di e-learning quanto quello della diplomazia. In quanto comunicazione, la diplomazia deve necessariamente tenere il passo dell'evoluzione delle tecniche (v. ad esempio la "public diplomacy"). In quanto gestione di processi spesso conflittuali la diplomazia si applica a e si misura con una materia viva, palpitante che richiede una costante sintonizzazione (*fine-tuning*) di competenze professionali molto variegate.

Inoltre, la natura fortemente decentrata dell'attività diplomatica e la sua strutturazione in reti (l'Italia ha ambasciate, consolati e istituti di cultura in tutti e cinque continenti per un totale di oltre trecento uffici esteri), si prestano particolarmente a modalità di didattica capaci di raggiungere ed assicurare la formazione professionale di risorse umane sparse ai quattro angoli del globo senza ricorrere necessariamente al ritorno periodico in patria.

Come tante altre professioni, dunque anche quella del diplomatico deve misurarsi con la sfida dell'apprendimento permanente. L'e-learning costituisce una modalità particolarmente adatta a soddisfare le esigenze di aggiornamento

professionale dei diplomatici di carriera. La formazione di *'mid-career professional'* è difficilmente conciliabile con gli impegni di lavoro e l'e-learning consente di continuare a studiare senza discontinuità nell'esercizio delle funzioni diplomatiche.

L'esperienza di e-learning qui di seguito descritta, più che agli operatori diplomatici già in carriera, è invece rivolta al pubblico di quanti, particolarmente universitari, si avvicinano alla prospettiva di intraprendere la carriera diplomatica.

Si tratta di DiploMentor 2.0, un ambiente didattico attivo dal settembre 2008 basato su modalità di e-learning finalizzato alla preparazione dell'annuale concorso diplomatico bandito dal Ministero degli Affari Esteri. Tradizionalmente tali corsi si svolgono in aula e sono collegati o a facoltà universitarie particolarmente vocate alle carriere internazionali o a istituti di ricerca a carattere internazionalistico (ad es. ISPI, SIOI, ecc.). Caratteristica di DiploMentor è la sua vocazione "no profit". L'ambiente didattico DiploMentor 2.0 è infatti gratuito ma l'ammissione, a numero chiuso, è soggetta ad una preliminare procedura di selezione.

Di DiploMentor 2.0 fanno parte 25 studenti assistiti nella preparazione delle materie concorsuali da docenti universitari che, a titolo gratuito, assegnano e correggono compiti, danno suggerimenti bibliografici, interagiscono con gli studenti.

La didattica su DiploMentor 2.0 si svolge nell'ambito di una piattaforma software open-source, "Moodle", un "content management system" assai flessibile e già molto diffuso anche negli atenei italiani e capace di gestire le esigenze operative di piccole e grandi comunità di studio. La piattaforma è stata successivamente perfezionata da un gruppo di informatici specializzati in e-learning con base in Lombardia. Essa ospita contenuti multimediali specifici per la carriera diplomatica che sono stati sviluppati autonomamente da DiploMentor.

L'ambiente didattico di DiploMentor 2.0 è lo sviluppo di un blog sulla carriera diplomatica scritto da un funzionario diplomatico dietro pseudonimo e raggiungibile a www.diplomentor.net. Si tratta di un'iniziativa personale che non coinvolge la responsabilità istituzionale del Ministero degli Affari Esteri. Il blog è nato dall'esigenza di supplire al deficit informativo ancora oggi esistente sulla carriera diplomatica. Chi la prende in considerazione ha infatti spesso un'idea abbastanza approssimativa dei suoi pregi e difetti, delle implicazioni personali e

finanziarie, delle opportunità straordinarie di crescita umana e professionale e dei sacrifici e delle rinunce che essa comporta.

Il blog ha coagulato il perdurante interesse di tanti giovani per la carriera diplomatica. Infatti, attorno ad esso ed al suo *social network* si è raccolta la galassia costituita da qualche centinaio di aspiranti neo-feluche per discutere vari aspetti della carriera diplomatica (concorso, tirocini MAE-CRUI, ecc.). Va tenuto presente che quella degli aspiranti diplomatici è una nicchia. Ogni anno infatti sono circa solo seicento i candidati che si sottopongono alle pre-selezioni del concorso. Di questi solo trecento affrontano le prove scritte.

L'attività didattica svolta finora su DiploMentor 2.0 ha evidenziato degli aspetti coerenti con quelli generalmente riscontrabili in analoghi ambienti di e-learning. Per i docenti, innanzitutto la necessità di un impegno per certi versi supplementare a quello prestato in una normale aula. La comunicazione che avviene in un ambiente e-learning è generalmente basata sullo scritto ed è dunque meno densa di quella in aula che si appella a più sensi (vista, udito). Il docente deve tenere conto di questo e ciò può tradursi in un impegno aggiuntivo. Sono peraltro possibili e facilmente integrabili nella piattaforma Moodle di DiploMentor prodotti didattici audio (podcast e video) che possono supplire ai limiti della didattica online rispetto a quella in aula.

Un altro aspetto. L'interazione tra docenti e gli studenti via e-mail o negli appositi forum è caratterizzata da aspettative di rapidità ed immediatezza (*real time*) riconducibili alle caratteristiche naturali di questi strumenti di uso ormai diffuso. Per fare un esempio se nel mondo fisico lo studente è disposto al ritardo nella reazione del docente, in quello virtuale di un ambiente didattico online la sua tolleranza è assai più bassa.

Per quello che riguarda gli studenti, in un ambiente e-learning è richiesto un elevato livello di auto-responsabilizzazione nella programmazione del proprio studio superiore a quello tradizionale. La presenza di una forte motivazione personale costituisce *online* il presupposto del successo dell'esperienza didattica più che nel contesto tradizionale dell'aula.

Un altro aspetto rilevante evidenziato da DiploMentor 2.0 è il ruolo della collaborazione tra gli studenti stessi (*peer mentoring*) che risulta nell'e-learning fortemente facilitato ed accentuato. La condivisione di risorse, esperienze, consigli di studio tra gli studenti costituisce una risorsa importante che si affianca, si innesta e talvolta supera anche quella dei docenti.

DiploMentor 2.0 ha inoltre evidenziato la possibilità di efficaci modalità didattiche che affianchino alla componente e-learning anche quella tradizionali in

aule (ad esempio delle “summer school” su temi specifici). Si tratta di una modalità didattica cosiddetta “integrata” (*blended*).

Sono queste solo alcune delle lezioni che si possono trarre da un ambiente didattico aperto ad ulteriori apporti sul piano didattico e che, pur nel suo impianto volontaristico, ed ancora in una fase di “*start up*” costituisce una esperienza avanzata ed unica nel suo genere in Italia.